

**2007-2017: APERTURE E CHIUSURE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E TURISTICHE - DATI REGIONALI.**

**A DIECI ANNI DALLA CRISI ECCO COME SONO CAMBIATE LE NOSTRE CITTÀ**

- Il **dettaglio in sede fissa**, a fronte di una diminuzione percentuale media del 15% (108mila imprese), fa registrare variazioni negative diffuse a tutte le regioni e tutte a due cifre. Tra il 2007 e il 2017 le variazioni negative assolute più significative si sono avute per: la Sicilia, oltre 15 mila imprese in meno, la Campania con 13 mila imprese mancanti, la Lombardia, -10.685, il Lazio -8.900 e il Piemonte -8.474. In termini percentuali le cinque regioni che registrano performance peggiori sono la Valle d'Aosta (-21%), la Sicilia (-20.8%), il Piemonte (-18.6%), la Sardegna (-17,7%) e il Friuli Venezia Giulia (-17.5%);
- il totale del dettaglio **non in sede fissa** registra una stasi, frutto, però, di una diminuzione dell'8% circa per gli ambulanti (poco più di 18mila imprese) e di un aumento dei oltre l'80% del commercio al di fuori di banchi e negozi (circa 18mila imprese in più). Per quanto riguarda il commercio ambulante e di altro tipo le variazioni assolute negative nelle imprese registrate sono state più consistenti per il Piemonte (-4.659), la Sicilia (-1.616), l'Emilia Romagna (-1.444) e la Puglia (-975). In termini percentuali le variazioni negative più significative si registrano in Valle d'Aosta (-28%), Piemonte (-21%), Basilicata (-19%), Molise (-14%) e Trentino Alto Adige (-13%); In questo comparto del commercio, però, a differenza di quello in sede fissa per alcune regioni si è registrata una crescita del tessuto imprenditoriale: Campania, Calabria, Umbria, Lombardia e Lazio;
- per quanto riguarda **l'alloggio** (nelle varie tipologie) si registra un incremento medio del 15% circa, ma in alcune regioni si rileva un vero e proprio *exploit*, con tassi di crescita superiori al 20% e molto elevati per alcune regioni: Calabria 20,2, Lombardia 23, Sardegna 30,5, Basilicata 40,5, Lazio 45,5, Sicilia 47,7, Puglia 76,9%. In gran parte sono meridionali le regioni con le maggiori variazioni, come si nota. Solo in 3 regioni si riducono gli alloggi: Trentino A.A. e, Friuli V.G. -3,5, Emilia-Romagna -1,9%. E' molto probabile che ad aumentare maggiormente siano state le tipologie extralberghiere, che esigono una minore immobilizzazione di investimenti o che ci sia stata, sempre per queste tipologie (che, lo ricordiamo, includono, campeggi, villaggi, agriturismi, bed&breakfast, affittacamere, per periodi brevi di vacanza), una emersione di sommerso. Nel complesso, comunque, la crescita dell'offerta (numero di esercizi) ci sembra indicare come il comparto "vacanze" in senso stretto sia stato stimolato da flussi crescenti di turisti;
- anche i **pubblici esercizi e la ristorazione** si dimostrano molto dinamici, con variazioni percentuali molto elevate, tutte positive e diffuse su tutto il territorio, con un dato medio del 16,8%. Cinque regioni si collocano intorno al 20% di aumento del numero di esercizi: Lombardia, Umbria, Campania, Puglia, Sicilia. Questo comparto è da anni in crescita, influenzato da nuovi stili di vita che si sono affermati e da fattori demografici. Nonostante un discreto turn over la ristorazione resta uno dei settori più vivaci dal punto di vista imprenditoriale e questo è positivo anche perché è un settore *labour intensive*, ovvero ad alto utilizzo di manodopera, il cui sviluppo, quindi, ha un forte impatto sull'occupazione.

Come abbiamo altre volte segnalato, una semplice aritmetica delle imprese di commercio e turismo, registra il peso crescente del secondo, realtà ben visibile nelle nostre città: sul totale delle imprese di questi due comparti, infatti, alloggio e ristorazione passano dal rappresentare il 28% al 34%: 63mila esercizi in più in dieci anni.

Imprese registrate. Commercio e turismo. Dati regionali 2007 2017*. Valori assoluti								
	2007				2017			
	Commercio al dettaglio	Commercio ambulante	Alloggio	Ristorazione	Commercio al dettaglio	Commercio ambulante	Alloggio	Ristorazione
	sede fissa	e di altro tipo*			sede fissa	e di altro tipo*		
PIEMONTE	45.651	21.757	2.120	25.490	37.177	17.098	2.210	27.960
VALLE D'AOSTA	1.528	271	557	1.182	1.200	196	588	1.200
LOMBARDIA	79.059	27.576	3.753	50.321	68.374	29.663	4.616	59.953
TRENTINO-ALTO ADIGE	7.687	2.183	6.356	6.230	6.631	1.888	6.131	6.582
VENETO	43.628	15.090	3.798	27.895	37.077	14.624	4.265	30.895
FRIULI-VENEZIA GIULIA	11.251	2.501	895	7.832	9.281	2.227	864	8.641
LIGURIA	23.045	6.568	2.165	13.459	19.199	6.490	2.206	14.902
EMILIA-ROMAGNA	42.816	13.528	5.116	26.936	36.493	12.083	5.020	30.407
TOSCANA	44.917	16.410	5.362	23.563	38.387	16.348	5.871	27.654
UMBRIA	11.081	2.769	966	4.688	9.509	2.982	968	5.698
MARCHE	16.995	6.312	1.330	8.631	14.650	5.842	1.403	10.077
LAZIO	80.531	21.303	4.006	36.083	71.630	22.903	5.829	43.164
ABRUZZO	17.692	5.699	1.198	8.378	14.933	5.620	1.258	9.962
MOLISE	4.495	1.075	194	1.891	3.802	923	209	2.123
CAMPANIA	102.352	27.841	3.937	29.078	88.551	33.988	4.559	35.504
PUGLIA	56.400	20.494	1.711	17.685	48.056	19.519	3.027	21.552
BASILICATA	8.395	1.712	332	2.784	6.991	1.384	466	3.052
CALABRIA	30.535	10.963	1.122	9.810	27.058	12.120	1.349	11.552
SICILIA	73.488	25.447	1.852	18.994	58.212	23.830	2.735	23.950
SARDEGNA	23.358	8.290	1.092	11.073	19.226	8.175	1.426	13.046
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>724.903</b>	<b>237.791</b>	<b>47.861</b>	<b>332.002</b>	<b>616.438</b>	<b>237.904</b>	<b>55.000</b>	<b>387.873</b>

\*Stime su dati Movimprese e Osservatorio Confesercenti

\*\*Commercio al di fuori di negozi, banchi e mercati (per corrispondenza, ecommerce, commercio porta a porta)

Elaborazioni Confesercenti

#### Imprese registrate. Commercio e turismo. Dati regionali 2007-2017. Variazioni

	Variazioni assolute				Variazioni percentuali			
	Commercio al dettaglio	Commercio ambulante	Alloggio	Ristorazione	Commercio al dettaglio	Commercio ambulante	Alloggio	Ristorazione
	sede fissa	e di altro tipo*			sede fissa	e di altro tipo*		
PIEMONTE	- 8.474	- 4.659	90	2.471	- 18,6	- 21,4	4,3	9,7
VALLE D'AOSTA	- 327	- 75	31	18	- 21,4	- 27,8	5,6	1,5
LOMBARDIA	- 10.685	2.087	863	9.632	- 13,5	7,6	23,0	19,1
TRENTINO-ALTO ADIGE	- 1.056	- 295	- 225	352	- 13,7	- 13,5	- 3,5	5,7
VENETO	- 6.551	- 466	467	3.000	- 15,0	- 3,1	12,3	10,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	- 1.970	- 274	- 31	810	- 17,5	- 10,9	- 3,5	10,3
LIGURIA	- 3.845	- 79	41	1.442	- 16,7	- 1,2	1,9	10,7
EMILIA-ROMAGNA	- 6.322	- 1.444	- 96	3.471	- 14,8	- 10,7	- 1,9	12,9
TOSCANA	- 6.530	- 62	509	4.091	- 14,5	- 0,4	9,5	17,4
UMBRIA	- 1.572	213	2	1.010	- 14,2	7,7	0,2	21,5
MARCHE	- 2.345	- 469	73	1.446	- 13,8	- 7,4	5,5	16,8
LAZIO	- 8.900	1.600	1.823	7.081	- 11,1	7,5	45,5	19,6
ABRUZZO	- 2.759	- 79	60	1.584	- 15,6	- 1,4	5,0	18,9
MOLISE	- 693	- 152	15	232	- 15,4	- 14,2	8,0	12,2
CAMPANIA	- 13.801	6.147	622	6.426	- 13,5	22,1	15,8	22,1
PUGLIA	- 8.344	- 975	1.316	3.867	- 14,8	- 4,8	76,9	21,9
BASILICATA	- 1.404	- 329	134	269	- 16,7	- 19,2	40,5	9,7
CALABRIA	- 3.477	1.157	227	1.741	- 11,4	10,5	20,2	17,8
SICILIA	- 15.276	- 1.616	883	4.956	- 20,8	- 6,4	47,7	26,1
SARDEGNA	- 4.132	- 115	333	1.973	- 17,7	- 1,4	30,5	17,8
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>- 108.465</b>	<b>113</b>	<b>7.139</b>	<b>55.871</b>	<b>- 15,0</b>	<b>0,0</b>	<b>14,9</b>	<b>16,8</b>

Elaborazioni Confesercenti